

AGIRE PER IL PUBBLICO INTERESSE. STORIA DI UN PROGETTO VERDE

Istituto di Istruzione Superiore “Giuseppe Garibaldi” Macerata

1. IL CAPITALE UMANO

1.1 Backstage

*“[...] i Paesi crollano se non investono nelle persone.
Il XXI secolo segnerà la rivoluzione del capitale umano e
la conoscenza sarà - è già - il fondamento di
ogni aspetto della vita umana”.*

Dall'intervista a Gary Becker, Festival dell'Economia di Trento, 2007

“*A Garden for a Museum*” è un percorso progettuale che è stato condiviso dall'Istituto Agrario 'Garibaldi' (IIS) e dai Musei civici di Palazzo Buonaccorsi a Macerata. Il progetto, nato nell'ambito di una lunga collaborazione tra le due istituzioni, ispirato ed approvato dall'UNESCO, ha stimolato le abilità progettuali e la creatività dei ragazzi su più fronti: sia sul fronte linguistico che su quello professionale. Gli studenti di tre classi, una terza dell'Istituto Professionale, una quarta ed una quinta dell'Istituto Tecnico, hanno progettato e realizzato un'opera di interesse pubblico per il miglioramento di un edificio che caratterizza il paesaggio urbano maceratese in maniera determinante ed estremamente qualificante: il settecentesco Palazzo Buonaccorsi, sede del Museo della carrozza e delle collezioni di arte antica e moderna. Attraverso una progettazione sinergica con le autorità comunali e gli esperti museali, è stato deciso di includere in questa porzione dello spazio urbano due aree verdi: una nel cortile inferiore ed una nell'ingresso principale dell'edificio. Con il loro progetto gli studenti dell'Agraria hanno sicuramente espresso l'intenzione di migliorare l'arredo verde dei due cortili del museo, un tempo integrati nel degradare naturale della collina marchigiana. Inoltre, “*A Garden for a Museum*” ha inteso migliorare e mantenere la biodiversità del territorio, rispettando al tempo stesso il paesaggio urbano, l'ambiente e la storia del Museo. Per questo motivo l'allestimento dei giardini ha richiesto la selezione di piante tradizionali incluse nella lista definita dall'Agenzia dei Servizi per il Settore Agroalimentare delle Marche (ASSAM). Vasi di rose (*Rosa Aghata*, *Rosa Rugosa*, *Rosa La Belle Sultane*, *Rosa Bella Porpora Violetta*) sono stati predisposti accanto a vasi di Ligustro, Bosso e Crispino Rosso.

L'intero progetto, condiviso con una scuola partner della Repubblica Ceca sulla piattaforma di *eTwinning*, nell'ambito del *Lifelong Learning Programme*, promosso dalla Commissione Europea, è stato pubblicato in lingua italiana e inglese su un sito in Internet (<http://museando-agraria-macerata.weebly.com/>) a cui si può accedere anche attraverso l'*homepage* dell'Agraria.



Logo Istituto Agrario Macerata



Logo Musei civici Macerata

1.2 Storie di stra-ordinaria Amicizia

*“[...] Gli uomini coltivano 5000 rose nello stesso giardino e non trovano quello che cercano.
E tuttavia quello che cercano potrebbe essere trovato in una sola rosa o in un po’ d’acqua.
Ma gli occhi sono ciechi. Bisogna cercare col cuore!”*

Da Il Piccolo Principe di Antoine de Saint-Exupéry, 1943

In una società in cui le relazioni a volte sembrano ridotte solo ad un facile e veloce commento, come “Mi piace” o “Non mi piace”, cliccabile in Internet, vogliamo raccontare un progetto che è nato invece da una lunga storia di amicizia, tra l'Istituto Agrario “Garibaldi” e la città di Macerata, tra i suoi insegnanti e le curatrici dei Musei civici di Palazzo Buonaccorsi. L'IIS si è sempre dedicato con impegno all'integrazione dei suoi studenti con le eccellenze culturali del territorio: dalla fase iniziale di accoglienza sino a quella di orientamento universitario e lavorativo in uscita. In particolare, la dirigente e i docenti dell'istituto, così come gli esperti museali e le autorità comunali della città di Macerata hanno creduto con determinazione nella valenza sinergica del rapporto tra il piano di offerta formativa della scuola ed i Musei civici di Macerata come catalizzatori e mediatori di un'intelligenza storica e di una conoscenza nuova. Questa storia di amicizia è stata sostenuta, facilitata e resa sicuramente più accessibile grazie all'uso delle nuove tecnologie, sia come strumenti individuali che “social”, sia nelle loro prospettive asincrone che sincrone.

Il percorso di durata biennale era stato preceduto da un altro progetto denominato Museando (2 anni) che aveva già permesso di sperimentare diverse forme di conoscenza e collaborazione tra Scuola e Museo. Gli studenti coinvolti in “A Garden for a Museum” appartenevano alle classi terza, quarta e quinta, in quanto maggiormente interessati alla ricerca, allo sviluppo ed all'applicazione professionale delle loro conoscenze tecniche e culturali. Il progetto si è potuto avvalere anche di partner esterni che hanno promosso il progetto e hanno contribuito al suo progresso con strumenti, materiali e consulenze esperte, tra questi l'UNESCO, che ha approvato il percorso in quanto focalizzato su alcune delle tematiche uneschiane più importanti quali la Biodiversità e il Turismo Culturale; l'ASSAM Marche ed il Comune di Macerata, che hanno fornito gratuitamente materiali ed *expertise*, ed infine la *Community eTwinning* (INDIRE), che con la sua piattaforma europea di *e.learning* ha sicuramente contribuito alla diffusione ed allo sviluppo dell'esperienza.



Varietà di Rosa Aghata



Gli studenti piantano le rose



Vaso di rose nel Museo

2. L'ART. 9 DELLA COSTITUZIONE ITALIANA

2.1 Servitori dello Stato

*“[...] La creatività nasce dall'angoscia, come il giorno nasce dalla notte oscura.
È nella crisi che nasce l'inventiva, le scoperte e le grandi strategie.”*

Da Mein Weltbild di Albert Einstein, 1931

L'articolo 9 della Costituzione italiana recita fedelmente: “La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della

Nazione.” Questo articolo mostra la modernità e la lungimiranza della nostra Costituzione che, già nel '48, richiamava alla cittadinanza attiva per proteggere il patrimonio storico, artistico ed ambientale del paese attraverso lo studio, la ricerca e tutte le attività culturali. Ognuno di noi è dunque chiamato ad essere custode dinamico e non statico, vale a dire pronto non solo ad ammirare e conservare, ma anche e soprattutto a promuovere e sviluppare il bene comune per il progresso sociale della collettività. Purtroppo in tempi di crisi l'etica promossa dall'art. 9 sembra molto distante dalla nostra quotidianità ed ogni progetto in quest'ottica appare impossibile da attuare; eppure è proprio nei contesti di maggiore difficoltà che tutti, in modo particolare coloro che animano le istituzioni, devono saper trovare lo stimolo maggiore alla creatività ed al progresso. Quindi, anche la Scuola deve diventare resiliente, vale a dire superare i problemi obiettivi di natura economica, amministrativa e culturale che incontra ogni giorno proponendo opportunità e sfide, anche nell'ottica dell'art. 9, in cui ciascuno può cimentarsi ed avere successo. In questo modo si diventa veri servitori dello Stato, producendo cultura, sviluppo e prospettive nuove perché l'Italia superi l'emergenza.

“*A Garden for a Museum*” ha voluto dar voce proprio a questa intenzione e studenti e personale hanno fatto ricerca nel loro specifico settore professionale, ma non solo, riuscendo a raggiungere gli obiettivi prefissati e ad allestire le aree verdi progettate per i Musei civici di Palazzo Buonaccorsi.

Naturalmente ci sono stati errori nella progettazione, ritardi nelle consegne degli strumenti e dei materiali, difficoltà di dialogo a livello tecnico ma anche linguistico, eppure tutto ciò ha stimolato la riflessione e, comunque, sono state trovate delle soluzioni.

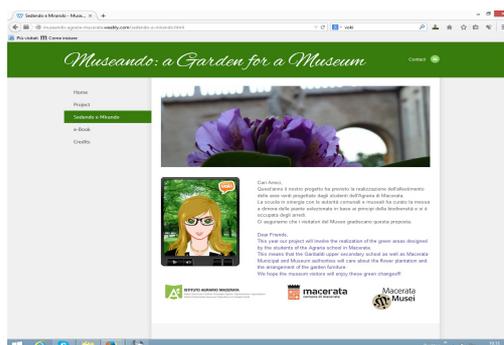
2.2 Strumenti e prodotti

“[...] Né carrello, né rotelle,
né rotoni, né bielle,
né stantuffi, né bulloni.

LOCOMOTIVATRENOVAGONI”

Da Rete Adriatica di Ivo Pannaggi, 1922.

Come abbiamo già precisato, la tecnologia ha aiutato molto e senza particolari costi aggiuntivi la realizzazione di questo progetto, svolgendo varie funzioni. In primo luogo quella comunicativa e divulgativa attraverso l'uso della *e.mail*, della piattaforma *online* della *Community eTwinning* e, grazie al Museo, attraverso l'utilizzo dei *social media* (Facebook e Twitter). Poi, non dimentichiamo la funzione progettuale: il *design* delle aree verdi, anche a livello tridimensionale, è stato interamente realizzato tramite *software* tecnico-professionali già usati a scuola. Altri *software freeware* sono stati invece adottati per la costruzione del sito *online* (Weebly.com, Voki.com) e dell'*ebook* (Didapages), che hanno sintetizzato ma anche contribuito a diffondere le varie fasi dell'esperienza.



Pagina del sito dedicato al progetto

Conclusioni

"[...] Pensate al futuro che vi aspetta, pensate a quello che potete fare, e non temete niente".

Rita Levi Montalcini

Una delle iniziative prioritarie indicate dalla Commissione Europea nella Strategia Europa 2020 è proprio quella di perseguire una crescita intelligente e solidale, anche colmando il divario tra istruzione e lavoro ed evitando ogni possibile forma di *shock* culturale a questo proposito. Si invita, dunque, a riequilibrare le competenze in uscita dalla Scuola con le richieste di un mercato del lavoro in continua evoluzione, tenendo in considerazione il quadro europeo delle qualifiche derivanti dal curriculum scolastico pubblicato dalla Commissione Europea. L'art. 9 della nostra Costituzione esorta già la Scuola in questo senso, ricordandoci che dobbiamo essere dirigenti, insegnanti e studenti riflessivi, svolgere bene il nostro lavoro, superare le difficoltà e preparare così un futuro in cui tutti abbiano la possibilità di un'esistenza sostenibile e siano responsabili del patrimonio comune. *"A Garden for a Museum"* è stato ispirato da questa filosofia ed è stato catalizzatore, mediatore e sviluppatore di progresso culturale, tecnico e professionale, ma è stato anche momento di incontro, di confronto e di integrazione. Speriamo solo che la Scuola possa offrire molte altre esperienze come questa.

Serenella Silenzi

Insegnante di Lingua Inglese e Coordinatrice del Dipartimento dei Linguaggi

Istituto di Istruzione Superiore "Giuseppe Garibaldi"

Contrada Lornano n° 6,

62100 Macerata (MC)

Marche -Italia

T 0733.262036 | F 0733.262095

info@itagaribaldi.it

www.itagaribaldi.it